



Dimensione internazionale e “multilivello” della lotta alla corruzione: dal settore pubblico al settore privato

Luigi Foffani, Professore ordinario di Diritto penale
dell'Università di Modena e Reggio Emilia,
Member of the Expert Group on European
Criminal Policy of the European Commission

Globalizzazione della politica criminale e lotta alla corruzione: le iniziative internazionali

U.S. Foreign Corrupt Practices Act (1977)

Convenzione UE (1997)

Convenzione OCSE (1997)

Convenzione Consiglio d'Europa (1999)

Convenzione ONU Merida (2003)

Azione Comune UE 98/742/GAI

Decisione Quadro 2003/568/GAI

Le ricadute delle iniziative internazionali: effetti diretti ed effetti indotti

- Perdita del carattere “nazionalistico” ed accentuazione della dimensione “economica” della tutela penale: la concorrenza come bene giuridico penale
- Nuove fattispecie penali: corruzione internazionale e corruzione fra privati
- Dalla repressione alla prevenzione: il ruolo delle agenzie (nazionali e sovranazionali) e della *soft law*
- Responsabilità delle persone giuridiche e cultura della *compliance*
- Armonizzazione, *enforcement* e monitoraggio: WGB, GRECO, IRG, TI

Corruzione internazionale (art. 322 bis c.p.)

- L. 300/2000: corruzione infra-UE e corruzione extra-UE
- Finalità economica internazionale
- L. 3/2019: curvatura pubblicistica

Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.)

- Proliferazione e varietà di modelli normativi nel diritto comparato, fra fedeltà al mandato e lealtà della concorrenza
- D.lgs. 61/2002: “infedeltà a seguito di dazione o promessa di utilità”: obblighi di fedeltà, documento alla società, perseguibilità a querela
- L. L. 190/2012: “corruzione tra privati” (anche non apicali), “distorsione della concorrenza” e regime di procedibilità, responsabilità dell’ente (corruzione attiva)
- D.lgs. 38/2017: altri “enti privati”, reato di mera condotta
- L. 3/2019: procedibilità d’ufficio

Bilancio critico e prospettive

- Una fattispecie tanto ampia quanto “disorientata”: tutela della società (o altro ente privato) o tutela della concorrenza?
- Costruzione separata delle fattispecie: corruzione passiva (ipotesi speciale di infedeltà) e corruzione attiva (delitto contro la concorrenza)
- Responsabilità dell’ente per la sola corruzione attiva

Una lettura alternativa

- L'ipotesi di una corruzione passiva non confliggente con l'interesse sociale: strumento per la costituzione di provviste e fondi neri
- Violazione di “obblighi inerenti all'ufficio”, ma non degli “obblighi di fedeltà”
- La mancata previsione della responsabilità dell'ente: una ingiustificata lacuna di tutela